



Foglio N 2.00.00
informativo

Redatto in ottemperanza al D.Lgs. 385 del 1 settembre 1993 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria creditizia" (e successive modifiche ed integrazioni) e delle Disposizioni di Vigilanza in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" emanate dalla Banca d'Italia in data 29 luglio 2009 e pubblicate nel Supplemento Straordinario n.170 della Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2009 n.210.

Data aggiornamento 26/05/2010

AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE - AZIENDE

Informazioni sulla Banca

Banca di Legnano Spa

Sede Sociale e Direzione Generale :Largo F. Tosi, 9 - 20025 Legnano

Capitale Sociale: 472.573.272,00 euro al 20/06/2007 .

Indirizzo E-Mail: Info@bancadilegnano.it

Indirizzo telematico: www.bancadilegnano.it e www.blbanking.it

Telefono 800.100.201 - Fax 0277004377

Codice ABI: 03204

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale/P.IVA 09492720157

Iscritta all'Albo delle Banche: n. 5542

Appartenente al Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5584.8

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, F.do Nazionale di Garanzia, Cassa di compensazione e garanzia Spa

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare di Milano.

CHE COSA SONO GLI AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE

Apertura di credito in conto corrente per elasticità di cassa o utilizzabile mediante presentazione di portafoglio al salvo buon fine.

Con questa operazione la banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato od indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, questa somma e può con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito (cfr. anche il foglio informativo relativo al conto corrente ed il foglio informativo relativo alle "Commissioni e diritti applicati per i principali servizi - incassi e pagamenti - e Sconto portafoglio)

L'utilizzo dell'apertura di credito può essere subordinato alla presentazione al salvo buon fine (sbf scadenzario, sbf fronteggiato), da parte del cliente di effetti, ricevute bancarie o documenti similari (RIBA, RID) (cfr anche il foglio informativo relativo alle "Commissioni applicate per i principali servizi -incassi e pagamenti - e Sconto di portafoglio).

Gli anticipi salvo buon fine ("Conto 6", "Conto V") permettono al cliente di disporre subito del controvalore dei crediti derivanti da vendite di merci o servizi. A fronte di crediti rappresentati da effetti, ricevute bancarie o titoli similari (RIBA, RID) la Banca mette a disposizione del cliente l'equivalente ammontare del credito. Il controvalore degli effetti e/o titoli presentati dal cliente affidato, se rientranti nella capienza del fido concesso, viene addebitato dalla Banca sul "conto anticipo" ed immediatamente accreditato sul conto corrente ordinario.

Nel caso di "Conto V" la liquidazione degli interessi debitori e' immediata, nel caso del "Conto 6" la liquidazione degli interessi debitori e' posticipata alla fine del trimestre. Le competenze maturate vengono addebitate sul conto corrente ordinario.

Alla maturazione della valuta delle partite di portafoglio presentate (ovvero allo spirare della scadenza delle ricevute o titoli similari piu' i giorni banca) il cliente ha la possibilita' di presentare nuove partite di portafoglio se rientranti nella capienza del fido (castelletto) concesso.

Gli anticipi su fatture permettono al cliente, previa concessione di opportuna linea di credito, di disporre subito di una certa percentuale (di norma l'80%) del controvalore della fatture emesse in occasione di vendite di merci o servizi.

Il controvalore delle fatture presentate dal cliente affidato, se rientranti nella capienza del fido concesso, viene addebitato, per la percentuale prevista, sul "conto anticipo" ed accreditato immediatamente sul conto corrente ordinario.

La liquidazione degli interessi debitori e' trimestrale posticipata. Le competenze maturate vengono addebitate sul conto corrente ordinario.

Il cliente cedente si impegna ad indicare sulle fatture emesse la clausola "fattura pagabile mediante bonifico bancario a credito del mio/nostro conto corrente presso la Banca di Legnano". In dipendenza di cio' la banca e' autorizzata ad incassare tutte le somme che venissero versate in esecuzione delle disposizioni contenute nelle fatture ed a rivalersi sulle medesime per il recupero di quanto dovuto in dipendenza del credito concesso e di ogni altra obbligazione.

Il cliente garantisce che sulle somme in questione non grava alcun vincolo a favore di terzi e si obbliga a consegnare alla Banca tutti i documenti ed a compiere tutti gli atti che fossero necessari per consentire alla Banca di incassare le somme dovute in virtu' dei crediti indicati dalle fatture.

La Banca ha facolta' di dare al trattato (debitore della fattura) notizia, confermando l'appoggio bancario per effettuare il pagamento.

Per le condizioni accessorie applicate agli anticipi su fatture (commissioni di gestione per singolo documento finanziato, radiazione/insoluti) vedasi anche Foglio Informativo "Commissioni applicate per i principali servizi - incassi e pagamenti - e Sconto di portafoglio.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto
- Qualora il titolo rappresentativo del credito non venisse onorato alla scadenza il cliente si vedra' addebitare sul conto corrente ordinario l'importo del titolo oltre alle commissioni e spese, cosi' come indicato nel Foglio informativo relativo a "Commissioni e diritti praticati per i principali servizi - incassi e pagamenti - e sconto di portafoglio. Nel caso di apertura di credito utilizzabile mediante presentazione di portafoglio al sbf, il ritorno dell'insoluto (o il richiamo del titolo) determina la decurtazione del fido generato dal titolo stesso con decorrenza data presentazione.

Condizioni economiche
QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO
Esempio : Fido accordato di 1.500,00 euro a durata indeterminata, con utilizzo pieno per l'intero trimestre

Accordato/utilizzato	1.500,00 euro
Tasso debitore nominale annuo	12,00%
Spese istruttoria (annue)	16,00 euro
Altre spese : conteggio interessi nel caso di interessi debitori	45,00 euro
Interessi : $((1+0,12)^{3/12} - 1) \times 1.500 =$	43,11 euro
Commissione (0,50%)	7,50 euro
ISC% $(1.565,856 / 1.500)^{12/3} - 1 =$	18,752%

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono ad una ipotesi di operatività indicata dalla Banca d'Italia. A breve sarà possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito www.bancadilegnano.it
 Sempre entro la misura massima consentita dalla Legge sull'usura 108/96 ai sensi dell'art 2 e dalla normativa di attuazione

aperture di credito in conto corrente per elasticita' di cassa:	
FIDI	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate :	non superiore a 12,000%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 12,551%
Commissioni	1,000%
Altre spese	330,00 euro (1) 15,00 euro (2)
SCONFINAMENTI EXTRA FIDO	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate :	non superiore a 14,500%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 15,308%
commissioni	0,00%
Altre spese	minimo euro 52,00 massimo euro 200,00(3)

--

apertura di credito in conto corrente utilizzabile mediante presentazioni di portafoglio sbf scadenzario, sbf fronteggiato:	
FIDI	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	non superiore a 6,420%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 6,576 %
Commissioni	1,000%
Altre spese	330,00 euro (1) 15,00 euro (2)
SCONFINAMENTI EXTRA FIDO	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	non superiore a 14,500%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 15,308%
commissioni	0,00%
Altre spese	minimo euro 52,00 massimo euro 200,00(3)

- 1) Spese di istruttoria e gestione fido, esame di concedibilita' e/o revisione di un fido, applicazione annuale
- 2) Spese per conteggio periodico degli interessi debitori, e per il calcolo delle competenze applicate trimestralmente
- 3) Oneri per utilizzi oltre fido. Qualora, nell'arco del trimestre, il saldo del conto del cliente risulti a debito per valuta oltre i limiti di fido la banca addebitera' al cliente una somma a copertura dei costi sostenuti per l'attivita' di gestione e controllo sullo scoperto di conto corrente eccedente l'importo di euro 100,00. Tale somma sara' pari a euro 50,00 in misura fissa per ogni trimestre nel quale si verifichi uno scoperto oltre ad euro 2,00 per ogni singolo giorno di sconfinamento. Le somme addebitate non potranno superare a trimestre l'importo massimo complessivo di euro 200,00.

Anticipi su fatture	
FIDI	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	non superiore a 6,420%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 6,576%
commissioni	1,00%
altre spese	15,00 euro (2) 330,00 euro (1)
SCONFINAMENTI EXTRA FIDO	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	non superiore a 6,420%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 6,576%
commissioni	0,000%

1) Spese di istruttoria e gestione fido, esame di concedibilita' e/o revisione di un fido, applicazione annuale

2) Spese per conteggio periodico degli interessi debitori, e per il calcolo delle competenze applicate trimestralmente

periodicita' di capitalizzazione degli interessi	trimestrale
divisore per il calcolo degli interessi	anno civile
valuta imputazione interessi	primo giorno successivo al trimestre liquidato

Anticipi sbf al "Conto 6"	
tasso debitore nominale annuo sulle somme utilizzate:	non superiore a 6,420%
commissione conto 6	1,00% trimestrale
altre spese	15,00 euro (2)
liquidazione interessi	trimestrale posticipata
divisore per il calcolo degli interessi	anno civile
valuta imputazione interessi	primo giorno successivo al trimestre liquidato
Anticipi sbf al "Conto V"	
tasso debitore nominale annuo sulle somme utilizzate	non superiore a 6,420%
commissione conto V	0,25% trimestrale
liquidazione interessi	immediata alla data dell'operazione
divisore per il calcolo degli interessi	anno civile
valuta imputazione interessi	data operazione
computo dei giorni per il calcolo degli interessi:	si conteggiano i giorni dalla data dell'operazione (compresa) fino alla scadenza degli effetti e si aggiungono i giorni indicati alla voce "valute applicate sulle principali operazioni di portafoglio" (foglio n. 3.01.01 pag 5)
valuta di accredito del ricavo (importo nominale degli appunti presentati):	un giorno lavorativo successivo alla data dell'operazione

2) Spese per conteggio periodico degli interessi debitori, e per il calcolo delle competenze applicate trimestralmente

tasso debitore annuo per interessi di mora (senza capitalizzazione periodica)	14,50%
Spese di produzione ed invio documento di sintesi	euro 2,00
Spese per singola verifica immobiliare (importo che potrà variare in base alla complessità dell'indagine)	massimo euro 250,00
Spese annue per singola verifica e/o monitoraggio situazione immobiliare	massimo euro 21,00
Spese per ogni aggiornamento intervenuto nella situazione immobiliare	massimo euro 25,00

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di affidamento in c/c, può essere consultato in filiale e sul sito www.bancadilegnano.it, nell'apposito foglio alla voce "Aperture di credito in conto corrente".

Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM delle aperture di credito in c/c aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.

(1) Spese annue di istruttoria e gestione fido:

Importo delle spese istruttoria fido applicate proporzionalmente agli affidamenti globali accordati secondo la seguente scalettatura:

Scaglioni di importo Fido accordato		Spese applicate
Sino a 2.499 euro		euro 16,00
da 2.500 euro e fino a	4.999 euro	euro 48,00
da 5.000 euro e fino a	7.499 euro	euro 70,00
da 7.500 euro e fino a	9.999 euro	euro 120,00
da 10.000 euro e fino a	12.499 euro	euro 150,00
da 12.500 euro e fino a	14.999 euro	euro 180,00
da 15.000 euro e fino a	19.999 euro	euro 230,00
da 20.000 euro e fino a	24.999 euro	euro 290,00
da 25.000 euro ed oltre		euro 330,00

RECESSO E RECLAMI**DIRITTO DEL RECESSO**

La banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento, anche con comunicazione verbale, dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o di sospenderla; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un preavviso non inferiore a 15 giorni.

Analoga facoltà di recesso ha il cliente con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.

In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Le eventuali disposizioni allo scoperto che la banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso non comportano il ripristino dell'apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. L'eventuale scoperto consentito oltre il limite della apertura di credito non comporta l'aumento di tale limite.

Al correntista e' riconosciuta in ogni caso la facolta' di recedere in ogni momento dall'apertura di credito con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.

Con riferimento all'apertura di credito "Anticipazione Sociale" costituiscono inoltre giusta causa di revoca dell'affidamento il diniego del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale dell'emanazione del decreto di concessione dell'integrazione salariale straordinaria e la disposizione che il cliente abbia dato all'INPS di accreditare le somme dovutegli su altro conto corrente.

In caso di recesso della Banca, il cliente e' tenuto a costituire senza dilazione i fondi necessari per il pagamento degli assegni tratti prima del ricevimento della comunicazione di recesso, dei quali non sia decorso il termine di presentazione.

Qualora l'utilizzazione dell'apertura di credito sia subordinata alla presentazione allo sconto o al salvo buon fine, da parte del cliente, di assegni, vaglia o altri titoli similari, nonché di effetti, ricevute bancarie o documenti similari, la banca si riserva il diritto di esaminare ed eventualmente respingere quei titoli o documenti che a suo giudizio non risultassero regolari o di suo gradimento. Dell'eventuale rifiuto la banca da' pronta comunicazione al cliente.nell'ipotesi in cui la banca receda dall'apertura di credito ed i titoli e i documenti presentati non siano ancora scaduti o non ne sia ancora noto l'esito, essa ha facolta' di richiedere l'integrale pagamento dell'ammontare utilizzato, comprensivo dell'importo di detti titoli e documenti. Qualora tali titoli e documenti, successivamente al recesso da parte della banca, risultassero pagati, le relative somme sono tenute a disposizione del cliente ovvero portate a decurtazione dell'importo dallo stesso dovuto.

RECLAMI

Il cliente può presentare un reclamo alla Banca con lettera indirizzata per posta ordinaria a "Ufficio Legale Banca di Legnano - Largo Franco Tosi 9, 20025 Legnano (MI)", o inviata per posta elettronica a info@bancadilegnano.it o, infine, via fax al numero 0331521394, o consegnata allo sportello ove è intrattenuto il rapporto. La Banca deve rispondere entro 30 giorni (90 giorni se trattasi di reclami assoggettabili a depositi titoli, servizi finanziari e di investimento, ivi compreso le cassette di sicurezza). Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta nei termini previsti, prima di ricorrere al giudice, il cliente può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario (Via delle Botteghe Oscure, 54, 00186 Roma - tel 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it); se sorge una controversia con la Banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'intervento di un conciliatore indipendente.
- Prefettura territoriale competente (www.interno.it e www.tesoro.it) nell'ambito delle misure varate dal D.L. 185/08 convertito in l. 2/2009, per istanze afferenti il riesame degli iter di concessione del credito, e' possibile utilizzare il presente canale scaricando la modulistica dai predetti siti istituzionali inviando via raccomandata o posta elettronica l'istanza alla Prefettura territorialmente competente.

Legenda delle principali nozioni dell'operazione

Saldo contabile	<i>Saldo risultante dalla mera somma algebrica delle scritture dare/avere in cui sono compresi importi non ancora giunti a maturazione</i>
Saldo disponibile	<i>Giacenza sul conto corrente che può essere effettivamente utilizzata</i>
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate:	<i>Tasso annuo con capitalizzazione di norma trimestrale. Il tasso effettivo tiene conto della periodicità delle capitalizzazioni.</i>
Commissioni Aperture di credito in c/c per elasticità di cassa, e utilizzabile mediante presentazioni di portafoglio sbf scadenzario, sbf fronteggiato; anticipi fatture	<i>Qualora, nell'arco del trimestre, il saldo del conto del cliente risulti, in base ad utilizzi nei limiti dell'affidamento accordato, a debito per valuta per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni di calendario, la banca applicherà una commissione di massimo scoperto che sarà calcolata nella misura contrattualmente stabilita, sull'importo più alto utilizzato all'interno del periodo di cui sopra. Detta commissione sarà comunque applicabile una sola volta nell'arco di ogni trimestre e non sarà applicata agli utilizzi eccedenti per valuta il limite dell'affidamento concesso. Tale commissione non potrà superare lo 0,50% del fido in essere.</i>
Commissione conto V (formula per il calcolo)	<i>Per ogni effetto si calcolano i giorni dalla data di presentazione (compresa) fino alla scadenza più i giorni banca. Quindi si moltiplica il valore dell'effetto per i giorni, per 1 % (0,25 trimestrale) e si divide per 36.500.</i>
Altre spese	<i>Comprende - le spese collegate al conteggio trimestrale degli interessi debitori - le Spese di Istruttoria e gestione fido, ovvero per l'esame di concedibilità e/o di revisione di un fido - gli oneri per utilizzi oltre fido, ovvero, qualora, nell'arco del trimestre, il saldo del conto del cliente risulti a debito per valuta oltre i limiti di fido la banca addebiterà al cliente una somma a copertura dei costi sostenuti per l'attività di gestione e controllo sullo scoperto di conto corrente eccedente l'importo di euro 100,00. Tale somma sarà pari a euro 50,00 in misura fissa per ogni trimestre nel quale si verifichi uno scoperto oltre ad euro 2,00 per ogni singolo giorno di sconfinamento. Le somme addebitate non potranno superare a trimestre l'importo massimo complessivo di euro 200,00.</i>